

BARI.REPUBBLICA.IT



**L'ANNIVERSARIO**

Marco Alemanno a Nardò  
"Senza Dalla riparto da qui"

PAOLO RUSSO A PAGINA XXI

Musica/ **Il personaggio**

L'ex compagno del cantautore si è rifugiato nella sua Nardò dove lavora al rilancio del teatro comunale



“

**PASSIONE SALENTO**

Amava la Puglia ma non conosceva il Salento. Ne fu folgorato e volle imparare "Lu rusciu de lu mare"

”

## “Senza Lucio, ricomincio da qui” la nuova vita di Marco Alemanno

L'EREDITÀ

**IL PROTAGONISTA**  
Marco Alemanno lavora nella cooperativa Terramare diretta da Silvia Civilla (in alto a destra) che gestisce il teatro comunale di Nardò. E' la voce narrante del documentario "Senza Lucio" in programma in otto cinema pugliesi



PAOLO RUSSO

“**G**RAZIE per la vostra calorosa presenza, che lo spettacolo abbia inizio”. Si spongono le luci, si apre il sipario e il presentatore torna dietro le quinte. E sorride.

Marco Alemanno ha calcato i palcoscenici più importanti d'Italia. Ha conosciuto e lavorato con i grandi dello spettacolo. Ha condiviso un pezzo importante della sua vita con Lucio Dalla. Ma il teatro di Nardò è un brivido lungo la sua schiena. È un cerchio che si chiude.

La prima volta che ha messo piede in questo piccolo scrigno di palchi, affreschi e velluto rosso all'ingresso del centro storico frequentava il liceo classico. Nel pomeriggio l'attore regista Ivan Raganato teneva un corso di teatro. "Ho recitato in *La fu madre della signora* di Feydeau e *La lezione di Ionesco*" racconta nel suo curriculum. E' qui che si accende la miccia. Il fuoco dell'arte che lo porta a Bologna e poi all'incontro con

Dalla. Sette anni vissuti intensamente. Di palco in palco.

Oggi sarebbe stato il compleanno di Dalla. Ma sono tre anni che se n'è andato. E Marco ha scelto di ricominciare da qui. Dalla sua città. Dal primo teatro. Che dopo anni di oblio, nel 2006 è stato ristrutturato e restituito alla sua antica funzione. L'idea del buen retiro è venuta quasi per caso. Quando, a giugno del 2013, il tour promozionale del suo libro "Dalla luce alla notte",

scritto "per elaborare il lutto" l'ha portato nel teatro comunale. "Non ci mettevo piede da vent'anni - raccontò - un giorno mi piacerebbe ripartire da qui".

Detto fatto. Da alcuni mesi Marco fa parte della cooperativa Terramare che dal 2006 gestisce il cartellone di eventi. E "l'effetto Alemanno", racconta gli affezionati del teatro, già comincia a farsi sentire. I pochi posti a sedere del Comunale sono sempre pieni e il teatro vive

tutta la settimana grazie anche agli spettacoli per bambini che si alternano a un cartellone di livello per un piccolo palcoscenico di provincia.

Provincia del profondo Sud. Che però, nonostante gli stereotipi sull'omofobia, non ha riservato alcuna sgradita sorpresa al figliol prodigo partito in treno da Lecce con la sua fidanzata e ritornato nel suo paese con l'etichetta di ex compagno del grande cantautore.

"Lucio amava molto la Puglia - ha raccontato Alemanno - ma conosceva bene solo la costa a nord. Da Manfredonia alle Tremiti. Io gli ho fatto scoprire il Salento e se ne innamorò a tal punto da voler imparare il dialetto leccese per cantare a memoria *Lu rusciu de lu mare* per il concerto della Notte della Taranta nel 2005. Non ci riuscì ma ci divertimmo tantissimo".

Così come sembra divertirsi Marco quando, la domenica po-

Sua la voce narrante del documentario su Dalla che oggi uscirà anche in dieci sale pugliesi

meriggio, annuncia lo spettacolo alla platea chiososa e felice dei bambini che aspettano lo show di burattini all'inizio di una fiaba.

Una fiaba come quella di Lucio Dalla che la voce di Alemanno racconta nel documentario "Senza Lucio". La vita e la storia del cantautore bolognese portata al cinema da Mario Sesti. In Puglia sarà proiettata ad Andria (Cinemars), Bari (Showville), Barletta (Paolillo), Corato (Alfieri), Gioia del Colle (Seven), Molfetta (UciCinemas), San Severo (Cicoella) e Santeramo in Colle (Pixel). E domani a Surbo e Casamassima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA